

Santopadre



Nell'antichità, come risulta da alcuni documenti datati 1018, il nome di questo centro era "Castrum Foroli". L'attuale denominazione deriva dalla devozione a San Folco che visse e morì nei pressi del paese: pare che alla sua morte, si verificarono episodi miracolosi, attribuiti dalla tradizione popolare alla sua intercessione. La gente cominciò quindi ad accorrere a rendere omaggio al "santo padre", un epiteto che finì per designare anche il paese che l'aveva ospitato.

L'abitato, che sorge su di un colle circondato da boschi, vigneti ed uliveti, presenta cospicui reperti d'epoca romana, fra cui i resti della villa "di Giovenale" nei pressi di monte Campeo e di quella di Tito Pomponio Attico, amico e cognato di Cicerone. I resti del suo sistema difensivo testimoniano quanto questo fosse imponente; spesse mura di cinta, i sette torrioni

circolari e la torre principale che compare nello stemma civico, ne hanno tramandato nel tempo struttura e validità.

La chiesa di San Folco (XVI sec.), sebbene presenti una facciata estremamente semplice, può contenere fino a 1400 persone, oltre a possedere un interno ben architettato con bassorilievi, altorilievi e, sull'Altare Maggiore, un magnifico quadro su tela a due facce del "Cavalier D'Arpino". All'interno di un'apposita urna fregiata è conservato il corpo del Santo protettore.

C'è da vedere

- Santuario di S. Lorenzo (pre-romano)
 - Chiesa di S. Folco e quadro bifacciata del Cavalier d'Arpino
 - Centro storico
 - Torre Medioevale
 - Cisterna Romana (Loc. Valle)
 - Grotta dello Spirito Santo, loc. Campea
 - Ponte Campea
 - Ponte Favone
-

Figli illustri

- [Don Benedetto Scafì](#) (Sacerdote rivoluzionario)
 - [Mons. Cassiodoro Margherita](#) (Vescovo)
 - [Cardinale Anton Maria Cagiano de Azevedo](#)
-

Gastronomia

- Tagliolini e Fagioli
 - Polenta
 - Trippetta
 - Lumache
-